

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: Riconoscimento di legittimità di Debiti fuori bilancio ex art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. Spese di lite derivanti da Sentenza n. 11468/2021 della Commissione Tributaria Provinciale di Roma, saldo parcella. Importo € 1.586,00.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Premesso che con Decreto n. 62 del 08.05.2023 il Sindaco metropolitano ha approvato la proposta di deliberazione da sottoporre all'approvazione del Consiglio Metropolitano: "Riconoscimento di legittimità di Debiti fuori bilancio ex art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. Spese di lite derivanti da Sentenza n. 11468/2021 della Commissione Tributaria Provinciale di Roma, saldo parcella. Importo € 1.586,00";

Vista:

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 10 del 27/03/2023 recante "Approvazione definitiva del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2023 – 2025 con aggiornamento. Approvazione Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2023 – 2025 ed Elenco Annuale 2023. Approvazione Programma Biennale Acquisti beni e servizi 2023-2024";

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 11 del 27/03/2023 recante "Approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2023 – 2025";

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 13 del 12/04/2023 recante "Approvazione Piano Esecutivo di Gestione Finanziario 2023. Art. 169 del D.Lgs. n. 267/2000";

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 14 del 12/04/2023 recante "Variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2023–2025";

Premesso che dinnanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Roma la sig.ra G. C., ex dipendente della CMRC, rappresentata e difesa dall'Avv. D. V., promuoveva ricorso ex art. 17 bis D.Lgs. 546 del 1992 avverso il silenzio rifiuto formatosi sull'istanza per il rimborso dell'IRPEF versata per l'anno 2017;

Vista:

la Deliberazione n. 27/SEZAUT/2019/QMIG della Corte dei Conti - Sezione delle Autonomie avente ad oggetto "Interpretazione della normativa in tema di debiti fuori bilancio, con specifico riguardo alla regolamentazione contabile di quelli rivenienti da sentenze esecutive di cui all'art. 194, comma 1, lett. a), del Tuel";

la circolare a firma congiunta del Segretario Generale e del Ragioniere Generale prot. CMRC-2019-0000033 del 23/12/2019 avente ad oggetto "Debiti fuori bilancio ex art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. - Deliberazione n. 27/SEZAUT/2019/QMIG della Corte dei Conti - Sezione delle Autonomie recante "Interpretazione della normativa in tema di debiti fuori bilancio, con specifico riguardo alla regolamentazione contabile di quelli rivenienti da sentenze esecutive di cui all'art. 194, comma 1, lett. a), del Tuel". Lavori di somma urgenza ex art. 191, comma 3 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii.";

Considerato che la Commissione Tributaria Provinciale di Roma, relativamente alla causa iscritta al R.G. n. 3235/2020, con sentenza n. 11468 del 2021 accoglieva il ricorso della Sig.ra G. C. condannando le due Amministrazioni soccombenti al pagamento delle spese di lite che fissava in € 2.500,00 oltre accessori e comprensive del rimborso spese forfettario nella misura del 15%, oltre CPA e IVA come per legge a favore della ricorrente;

Visto che l'Avv. D. V. trasmetteva i dati della cliente Sig.ra G. C. ai fini della liquidazione allegando il preavviso di parcella acquisita con prot. n. 0173134 del 18/11/2021;

Vista la Deliberazione del Consiglio Metropolitanano n. 3 del 21/02/2022 con la quale è stata riconosciuta la legittimità del debito fuori bilancio per l'importo parziale di € 1.586,00;

Visto:

che a fronte della sentenza n. 11468/2021 con determinazione n. 616/2022 si è provveduto ad impegnare e a liquidare con successivo ordinativo di pagamento n. 5103 del 08/04/2022 la somma di € 1.586,00;

che, per mero errore la somma di € 1.586,00 non coincide con quanto liquidato in sentenza, ovvero € 3.172,00 comprensivo di spese generali al 15%, Iva e cpa come di seguito riportato:

Compenso € 2.500,00

CPA (4%) € 100,00

IVA 22% € 572,00

Ritenuto di dover liquidare alla Sig.ra G. C. le spese legali suddette per un ammontare complessivo di € 1.586,00 (euro millecinquecentottantasei/00), in esecuzione della sentenza della Commissione Tributaria Provinciale di Roma n. 11468 del 2021, causa iscritta al R.G. n. 3235/2020 e per differenza tra quanto già liquidato e quanto ancora da liquidare;

Vista la prenotazione di spesa N. 80125/2023 per l'importo di € 1.586,00 comunicata dall'Ufficio bilancio sui fondi svincolati dal Dirigente del Servizio 1 "Rendiconto e controllo della Spesa" U.C. Ragioneria Generale, sul proprio Capitolo di spesa 110012 - art 6 - EF 2023;

Considerato che con Determinazione Dirigenziale di prenotazione Registro Unico n. 1307 del 27/04/2023, il Servizio 2 "Trattamento economico e previdenziale del personale" dell'Ufficio Centrale - Risorse Umane ha autorizzato la prenotazione di spesa per adempiere all'obbligazione sopra indicata per un importo complessivo di € 1.586,00 (euro millecinquecentottantasei/00) in esecuzione della sentenza n. 11468 del 2021 della Commissione Tributaria Provinciale di Roma

(causa iscritta al R.G. n. 3235/2020) prevedendo la redazione di una deliberazione per il riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. e dopo l'approvazione della stessa l'adozione della determinazione dirigenziale di assunzione di impegno di spesa definitivo;

Visto l'art. 194 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. "Riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio";

Visto che il debito derivante da sentenza esecutiva ha trovato la seguente copertura finanziaria: capitolo 110012 art.6 CDR 8311 prenotazione n. 80125/2023;

Dato atto che è stato acquisito il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), numero 6, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii, in data 08.05.2023;

Preso atto:

che il Dirigente del Servizio 2 "Trattamento economico e previdenziale del personale" dell'U. C. "Risorse Umane" Dott. Andrea Fusco ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Ragioniere Generale ha espresso parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Direttore dell'U.C. "Risorse Umane" ha apposto il visto di coerenza con i programmi e gli indirizzi generali dell'Amministrazione (art. 24, comma 1, lett. d, del Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi);

che il Segretario Generale, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii. e dell'art. 44 dello Statuto, nello svolgimento dei "*compiti di collaborazione e delle funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli Organi dell'Ente, in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti*", nulla osserva;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa:

1. di riconoscere la legittimità dei debiti fuori bilancio per un importo complessivo di € 1.586,00 (euro millecinquecentottantasei/00) rientrante nella lettera a) comma 1 dell'art. 194 del D.Lgs. 267/2000 e successive modifiche, in quanto derivante da sentenza esecutiva della Commissione Tributaria Provinciale di Roma, relativamente alla causa iscritta al R.G. n. 3235/2020, con sentenza n. 11468 del 2021 e relativa al pagamento delle spese di lite a favore della Sig.ra G. C.;
2. di procedere quindi alla corresponsione della somma di € 1.586,00 alla Sig.ra G. C., come differenza tra quanto già corrisposto con ordinativo di pagamento n. 5103 del 08/04/2022 e quanto ancora da corrispondere;
3. di dare atto che la somma di € 1.586,00 ha trovato la seguente copertura finanziaria: capitolo 110012 art. 6- CDR 8311 anno 2023 - prenotazione 80125/2023;

4. di dare atto che l'UC1 - Serv. 2 "Trattamento economico e previdenziale del personale" provvederà ad inviare il presente atto alla Procura della Corte dei Conti ed agli Organi di controllo ai sensi dell'art. 23, comma 5, della Legge 289/2002;
5. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ricorrendo i motivi di cui all'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000.